



ASSOLOMBARDA

Confindustria Milano Monza e Brianza

Workshop per i giovani impegnati sul territorio della Martesana

Politica e volontariato incontrano le imprese per un approfondimento su green economy ed economia circolare

Assolombarda e Green Economy Network – GEN

Vincenzo Mauro

Cernusco sul Naviglio – 21 marzo 2018



ASSOLOMBARDA

CONFINDUSTRIA MILANO MONZA E BRIANZA

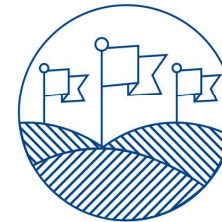
CHI SIAMO



6.000
IMPRESE ASSOCIATE



320.000
DIPENDENTI DELLE
IMPRESE ASSOCIATE



2
AMBITI
PROVINCIALI

1
CITTÀ
METROPOLITANA
DI MILANO

54% del valore aggiunto
della Lombardia

12% del valore
aggiunto italiano

PER IL TUO BUSINESS

200 professionisti
a tua disposizione

24 desk
tematici

73.000 consulenze
erogate

100 incontri informativi di
aggiornamento all'anno

19 nuovi servizi
su misura per te

100 convenzioni
per la tua azienda

PER IL TUO NETWORK

11 gruppi
settoriali

6 filiere

CON I NOSTRI VALORI



IDENTITÀ

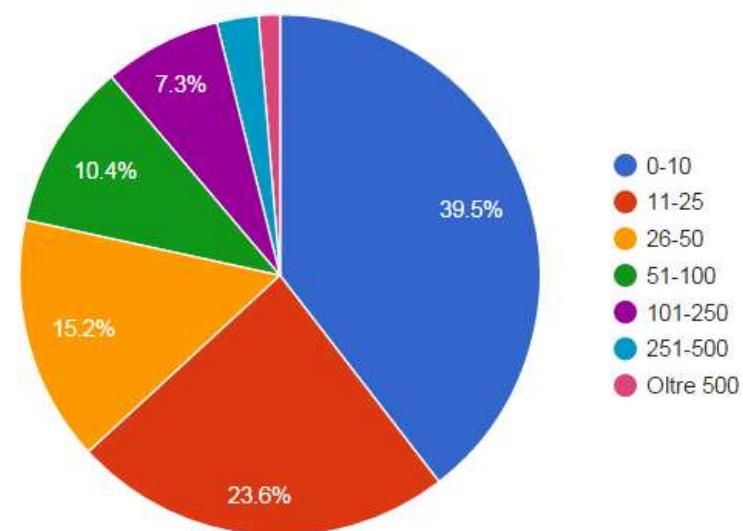
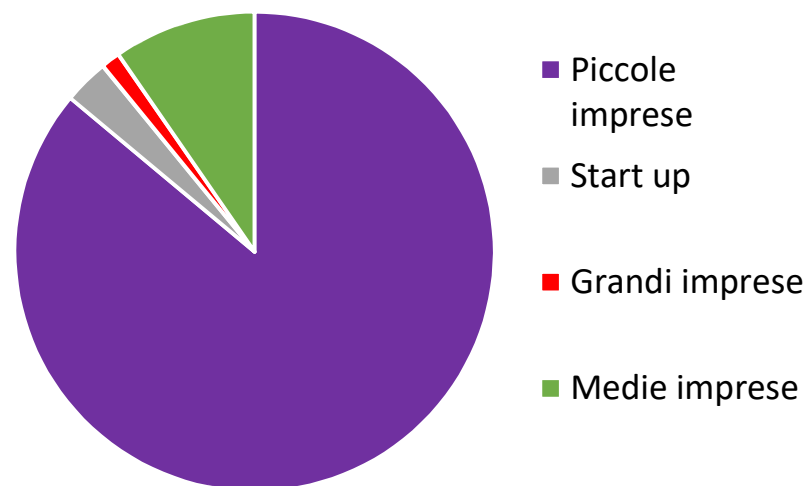
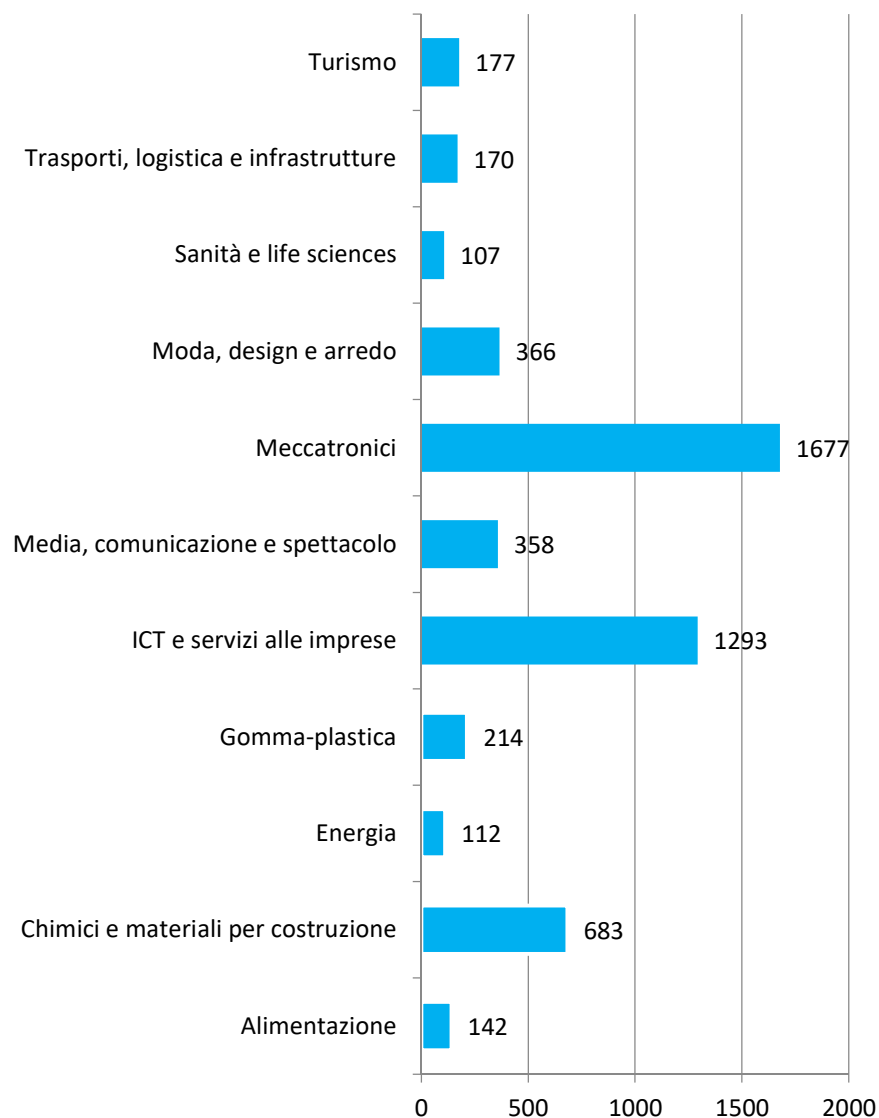


RAPPRESENTANZA



SERVIZI

CHI RAPPRESENTIAMO



GRUPPI, SEZIONI E FILIERE

I Gruppi e le Sezioni favoriscono:

- il confronto su tematiche di interesse comune
- aggregazioni all'interno dello stesso ambito operativo

1. Meccatronici

2. ICT e servizi alle imprese

Terziario Innovativo, Servizi industriali alle imprese, Servizi professionali alle imprese, Telecomunicazioni

3. Chimici e materiali per costruzione

Chimici, Materiali per costruzione, Farmaceutica, Cosmetica

4. Media, comunicazione e spettacolo

Editoria e Comunicazione, Servizi per la comunicazione d'Impresa, Videofonografici

5. Trasporti, logistica e infrastrutture

6. Alimentazione

7. Energia

8. Gomma-Plastica

9. Moda, design e arredo

Moda, Legno e arredo

10. Sanità e life sciences

11. Turismo

Le Filiere favoriscono:

- le aggregazioni trasversali orizzontali e verticali
- l'integrazione di competenze differenti che migliorano l'offerta complessiva

1. Agroalimentare

2. Automotive

3. Life Sciences

4. Largo Consumo

5. Oil & Gas

6. Turismo

I SERVIZI



IL FISCO E IL DIRITTO D'IMPRESA

Ti offriamo supporto, formazione e aggiornamento su tutte le novità fiscali, strumenti per risparmiare tempo e avere un dialogo diretto con l'Amministrazione Finanziaria



IL CREDITO E LA FINANZA

Serve un supporto per la verifica dello stato di salute della tua azienda? Conoscere le dinamiche finanziarie è fondamentale per la crescita della tua impresa



IL SINDACALE

*I temi sindacali ti preoccupano?
Relazioni industriali moderne generano opportunità di sviluppo e crescita della competitività*



IL LAVORO E LA PREVIDENZA

*Non riesci a districarti nella normativa del lavoro e previdenziale?
Un mercato flessibile e relazioni industriali moderne favoriscono la competitività*



LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO

Cerchi informazioni in tema di salute e sicurezza sul lavoro? Investire in salute e sicurezza non vuol dire solo rispettare le norme, ma è un'opportunità per migliorare la competitività



L'ENERGIA

Consumare meno, meglio e risparmiare? Sì, è possibile. Possiamo, insieme, migliorare l'utilizzo dell'energia e aumentare la competitività aziendale



L'AMBIENTE

Serve aiuto per interpretare le norme e gestire gli adempimenti? Una visione integrata nella gestione delle variabili ambientali è sempre più strategica per la produttività e la competitività



L'INNOVAZIONE

Punti all'innovazione e non sai come partire? Analizziamo i tuoi fabbisogni: sono l'innovazione e la digitalizzazione il motore che dà la spinta propulsiva alla crescita



GLI IMMOBILI, L'URBANISTICA E LA MOBILITÀ

Vuoi operare sul tuo territorio nelle migliori condizioni? Forniamo consulenza logistica, urbanistica e immobiliare per migliorare la competitività della tua impresa



LA FORMAZIONE

*Vuoi migliorare le politiche di recruiting attraverso la collaborazione con il sistema formativo?
Hai necessità di sviluppare le competenze professionali dei tuoi collaboratori? Ecco come fare*



IL CENTRO STUDI

*Vuoi restare aggiornato sulla realtà socio-economica, a partire dall'area milanese?
Le nostre analisi e ricerche sono una base utile a capire il mercato e costruire il business*

Eco-tendenza dei comparti di attività economica dell'industria manifatturiera Anni 2008-2015 (dinamiche dei valori per unità di prodotto ripartite in classi)

La meccanica è il comparto manifatturiero che ha meglio interpretato la transizione verso modelli produttivi green.

Si colloca in fascia medio-alta per il livello di impatto, con margini ulteriori di miglioramento in termini di tendenza. Anche l'alimentare, la moda e il mobilio mostrano performance positive, così come l'elettronica e i mezzi di trasporto. Emerge un'impronta green particolarmente definita per i settori «core» del made in Italy.

| Comparti manifatturieri | Input energetici | Gestione rifiuti | Emissioni inquinanti | Produzione rifiuti | Sintesi |
|--|------------------|------------------|----------------------|--------------------|---------|
| Sistema alimentare | ↘ | ↘ | ↗ | ↑ | ↗ |
| Sistema moda | ↑ | ↘ | ↗ | ↘ | ↗ |
| Legno, carta e stampa | ↘ | ↗ | ↓ | ↘ | ↘ |
| Prodotti petroliferi | ↓ | ↓ | ↓ | ↑ | ↘ |
| Chimica | ↘ | ↓ | ↘ | ↑ | ↘ |
| Farmaceutica | ↑ | ↘ | ↑ | ↓ | ↗ |
| Gomma, plastica e minerali non metalliferi | ↑ | ↑ | ↑ | ↘ | ↑ |
| Filiera metallurgica | ↘ | ↓ | ↘ | ↓ | ↓ |
| Elettronica | ↑ | ↘ | ↓ | ↗ | ↗ |
| Apparecchi elettrici | ↓ | ↑ | ↘ | ↘ | ↘ |
| Meccanica | ↗ | ↑ | ↗ | ↑ | ↑ |
| Mezzi di trasporto | ↗ | ↗ | ↑ | ↗ | ↗ |
| Mobili ed altre attività manifatturiere | ↓ | ↑ | ↑ | ↓ | ↗ |

| | | | |
|----------------|----------|----------|----------------|
| ↑ | ↗ | ↘ | ↓ |
| Molto positiva | Positiva | Negativa | Molto negativa |

Gli investimenti green nei settori di attività manifatturieri 2011-2017

I settori che spiccano per le più alte quote di imprese che effettuano eco-investimenti sono il *petrolchimico*, dove oltre la metà delle aziende (51,9%) ha proceduto, o previsto di procedere per il 2017, ad investimenti nel green, così come il settore affine della *gomma e plastica*, dove il 53,9% delle imprese punta sull'eco-efficienza. Tra gli altri comparti manifatturieri si distanzia in positivo la quota di investitori green dei settori cartario e stampa (38,8%) e alimentare (che presenta valori superiori alla media di comparto - 36,1%).

La tendenza green oriented delle imprese aumenta al crescere della dimensione aziendale (più della metà delle imprese con più di 500 dipendenti e di quelle con addetti tra 250 e 499 punta sugli eco-investimenti). La quota delle medie imprese è pari a 45,6%, quella delle piccole imprese (10-49 dip.) è quasi al 40%, staccando il più basso valore registrato dalle imprese micro fino a 9 dipendenti (23,1%).

Le differenze sono spiegate in parte da questioni relative alle diverse economie di scala, ma anche dal fatto che sono soprattutto le imprese più grandi a svolgere attività nei settori a più alto impatto ambientale come l'industria di base, mostrando così una più intensa necessità di contrarre emissioni e consumi energetici.

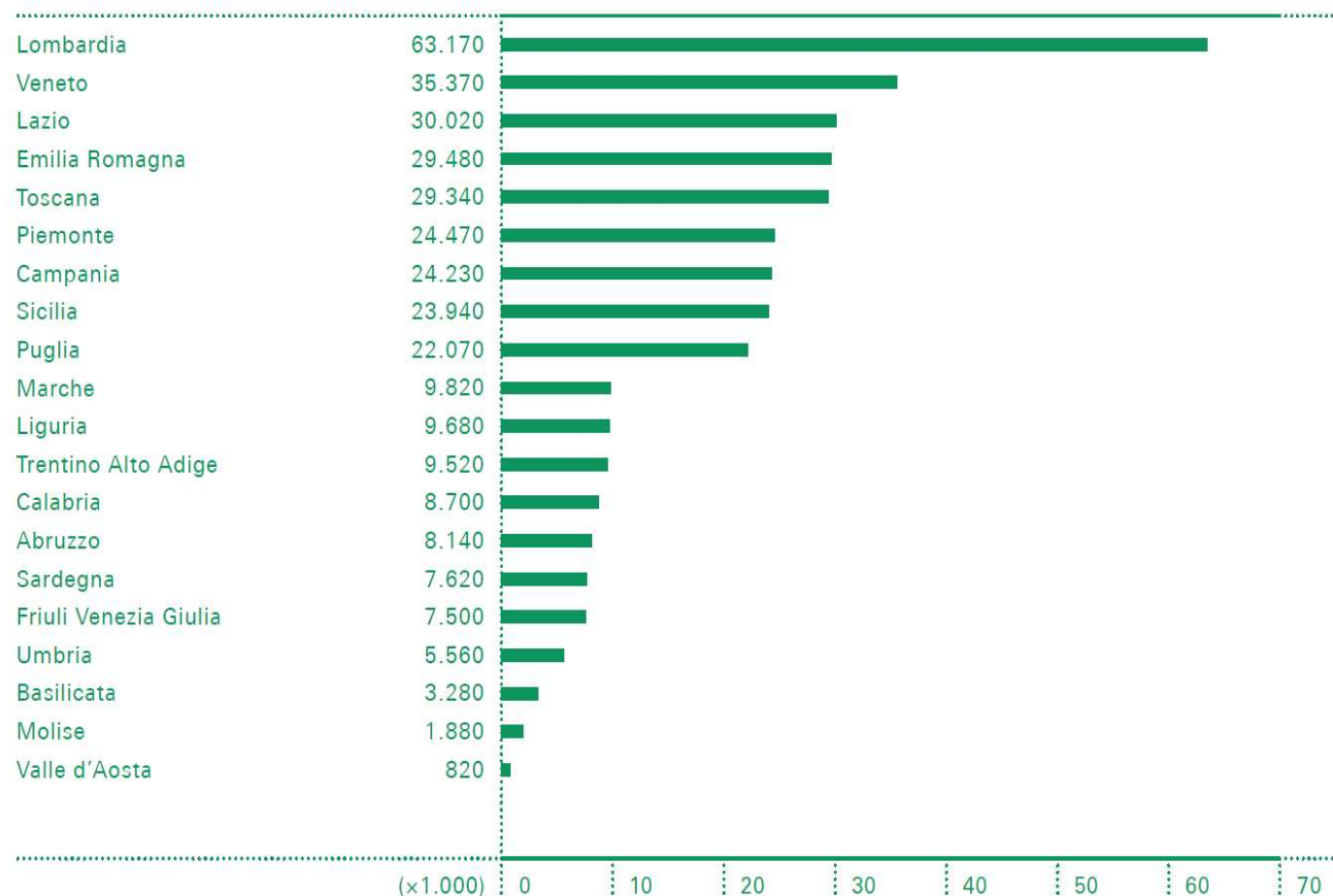


La geografia delle imprese green – Livello regionale

In termini assoluti la maggior parte delle imprese che hanno effettuato eco-investimenti nel periodo 2011–2016 e/o investiranno nel 2017 in prodotti e tecnologie green si colloca in regioni del Nord.

La Lombardia in primis è l'area con il più alto numero di imprese eco-investigatrici nel periodo considerato, oltre 63.000, il 17,8% del totale nazionale.

Segue nella graduatoria il Veneto, con oltre 35.000 unità, che concentra il 10% delle investigatrici green del Paese e tre regioni con valori intorno a 30 mila imprese investigatrici green: nell'ordine Lazio, Emilia-Romagna e Toscana.



La geografia delle imprese green – Livello provinciale

A livello

provinciale/metropoli

tano (in termini assoluti) **Milano** e **Roma guidano la graduatoria** staccando nettamente le altre province italiane grazie alla presenza, rispettivamente, di **22.300** e **20.700** imprese **che investono in tecnologie green** (insieme le due province raccolgono circa il 12% di imprese eco-investitrici del Paese).

| | Imprese che investono nel green (v.a.) | Incidenza % su totale imprese della provincia |
|---------|--|---|
| Milano | 22.300 | 25,9 |
| Roma | 20.700 | 23,5 |
| Napoli | 14.840 | 27,4 |
| Torino | 12.730 | 27,4 |
| Bari | 10.790 | 30,4 |
| Brescia | 8.720 | 27,1 |
| Firenze | 7.510 | 26,8 |
| Bologna | 7.390 | 29,5 |
| Padova | 6.980 | 28,6 |
| Bergamo | 6.660 | 25,6 |
| Salerno | 6.600 | 28,6 |
| Verona | 6.570 | 28,7 |
| Venezia | 6.480 | 30,7 |
| Vicenza | 6.320 | 28,6 |
| Treviso | 6.230 | 28,9 |
| Catania | 5.560 | 29,4 |
| Genova | 5.440 | 29,6 |
| Monza | 5.320 | 27,3 |
| Varese | 5.190 | 26,3 |
| Palermo | 5.160 | 28,7 |

Green economy e competitività delle imprese

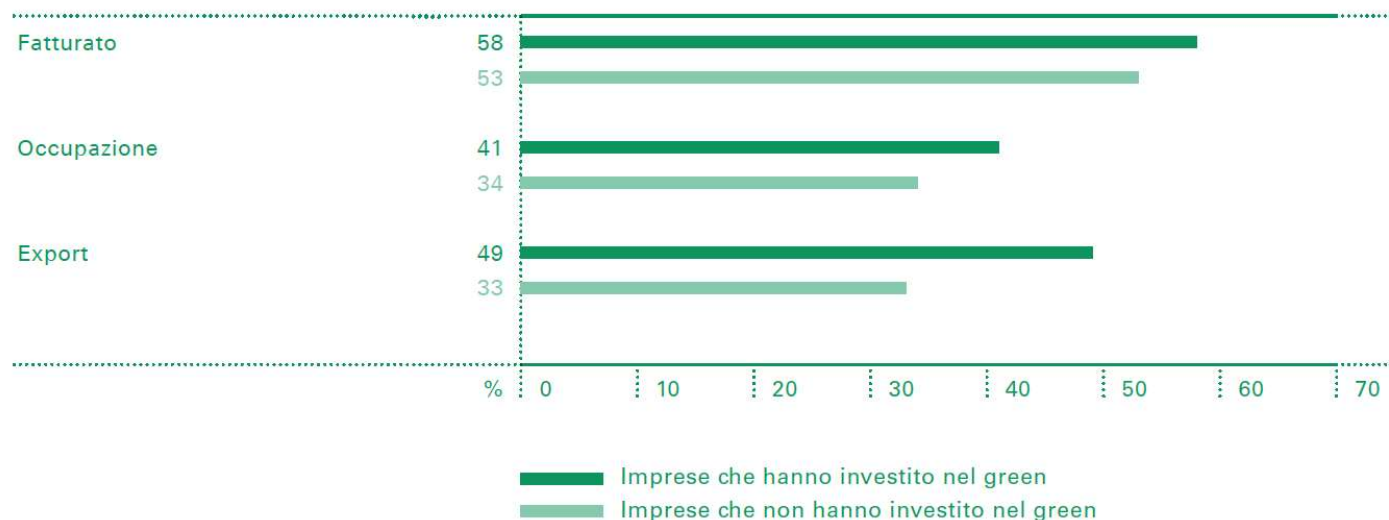
Le medie imprese manifatturiere che hanno investito in prodotti e tecnologie green nel triennio 2014-2016 hanno registrato performance superiori a quelle non investitrici.

Basti pensare che un **aumento del fatturato** nel 2016 rispetto al 2015 **ha coinvolto il 58% delle imprese che hanno puntato sull'eco-innovation** contro il 53% nel caso delle altre.

Ai migliori risultati aziendali vanno ad affiancarsi quelli sull'**occupazione**, considerando che una crescita degli occupati, sempre nel 2016, ha riguardato una quota maggiore delle imprese green rispetto a quelle non green (41 contro 34%).

La spinta del fatturato ha tratto beneficio anche dalle performance in campo internazionale, perché le imprese eco-investitrici hanno segnato una **crescita dell'export** (sempre nel 2016) nel 49% dei casi, contro il ben più ridotto 33% nel caso delle imprese non investitrici.

La green economy è una leva per lo sviluppo: le medie imprese manifatturiere che hanno investito negli ultimi tre anni in tecnologie green prevedono un aumento del fatturato nel 2017 nel 57% dei casi contro il 53% delle imprese che non hanno investito.



La dimensione complessiva dell'occupazione green in Italia

Secondo analisi su indagini Istat, lo stock degli occupati corrispondenti ai **green jobs in Italia sono quasi 3 milioni** (2.964,1 mila), corrispondenti al 13,1% dell'occupazione complessiva nazionale, per un valore aggiunto prodotto nel 2016 pari a 195,8 miliardi di euro.

La Lombardia è la regione in cui si concentra più di un quarto del totale del valore aggiunto prodotto da green jobs nel Paese.

La domanda di green jobs si differenzia per un **più elevato livello dei titoli di studio richiesti**, dal momento che quasi un terzo delle assunzioni di green jobs riguarda laureati, contro poco meno del 10% nel caso delle altre figure professionali. Ciò conferma come la **green economy sia fortemente portatrice di conoscenze elevate, utili per l'upgrading competitivo del sistema economico.**

Valore aggiunto prodotto dai green jobs per regione Anno 2016 (milioni di euro)

Fonte: Unioncamere

| | Milioni di euro | % su Italia | % su tot economia |
|-----------------------|-----------------|-------------|-------------------|
| Piemonte | 15.254,9 | 7,8 | 13,1 |
| Valle d'Aosta | 557,3 | 0,3 | 14 |
| Lombardia | 49.933,6 | 25,5 | 15,3 |
| Trentino Alto Adige | 5.384,8 | 2,8 | 14,7 |
| Veneto | 17.969,4 | 9,2 | 13 |
| Friuli Venezia Giulia | 3.933,9 | 2 | 12,1 |
| Liguria | 5.837,5 | 3 | 13,4 |
| Emilia Romagna | 20.171,7 | 10,3 | 14,8 |
| Toscana | 11.723 | 6 | 11,7 |
| Umbria | 2.540,3 | 1,3 | 13 |
| Marche | 4.547,2 | 2,3 | 12,3 |
| Lazio | 23.211,6 | 11,9 | 13,9 |
| Abruzzo | 3.212 | 1,6 | 10,8 |
| Molise | 697,5 | 0,4 | 12,7 |
| Campania | 10.237,5 | 5,2 | 11,2 |
| Puglia | 6.377,3 | 3,3 | 9,7 |
| Basilicata | 1.277,5 | 0,7 | 12,2 |
| Calabria | 2.566,5 | 1,3 | 8,6 |
| Sicilia | 7.011,6 | 3,6 | 8,8 |
| Sardegna | 3.344 | 1,7 | 11,3 |
| Nord-Ovest | 71.583,4 | 36,6 | 14,6 |
| Nord-Est | 47.459,8 | 24,2 | 13,8 |
| Centro | 42.022 | 21,5 | 13 |
| Mezzogiorno | 34.724 | 17,7 | 10,1 |
| Italia | 195.789,2 | 100 | 13,1 |

Geografia dei green jobs

Tra le regioni italiane spicca per la richiesta di green jobs la Lombardia, con più di 81.600 assunzioni di figure green programmate nel 2017, pari al 25,7% del totale nazionale.

La graduatoria provinciale per numerosità assoluta delle assunzioni di green jobs rispecchia quanto riscontrato a livello regionale. Ad occupare le prime venti posizioni sono, infatti, quasi tutte province settentrionali.

Milano occupa il primo posto con circa 43.000 assunzioni (racchiude il 13,5% della domanda complessiva nazionale di figure green), seguita da un'altra grande realtà, Roma, dove la richiesta di green jobs raggiunge quasi le 29.500 unità (il 9,3% del totale nazionale), seguita da Torino e Napoli. Si posizionano nella top-ten anche Brescia, Bologna, Bergamo, Modena, Bari e Genova, dove la domanda di green jobs supera sempre le 6.000 unità.

Quasi il 60% delle figure professionali inserite nelle aree aziendali della progettazione e della ricerca e sviluppo sono green: testimonianza di come l'innovazione e la competitività costituiscano tratti fondamentali della green economy.

Circular Economy

Cambiamento dell'attuale modello economico lineare verso un nuovo modello circolare che punta a ridurre il prelievo di risorse naturali e i rifiuti da smaltire, con differenti modelli di produzione e di consumo che prevengano la produzione di scarti, prolunghino l'uso dei prodotti, incoraggino il riuso e il riciclo.

Questo nuovo paradigma è caratterizzato da una molteplicità di dimensioni:

- gestire le risorse in un modo più efficiente
- aumentare la produttività dei processi
- conservare il più possibile il valore di prodotti e materiali
- ridurre ed evitare sprechi di ciò che ancora intrinsecamente possiede una qualche utilità reintroducendolo nel sistema economico

L'idea di economia circolare va oltre il ciclo del singolo prodotto, proponendo e stimolando sinergie tra diverse imprese finalizzate al riutilizzo di ciò che per un'industria è scarto e che per altre può essere risorsa, oppure immaginando modelli di consumo o responsabilità diversi.

L'idea comprende pratiche riconducibili a diverse strategie: filiera circolare; recupero e riciclo; estensione della vita di un prodotto; sviluppo di piattaforme di condivisione; evoluzione da prodotti a servizi.

Il Progetto C.E.R.C.A. - Circular Economy come Risorsa Competitiva per le Aziende

Dal problema all'opportunità

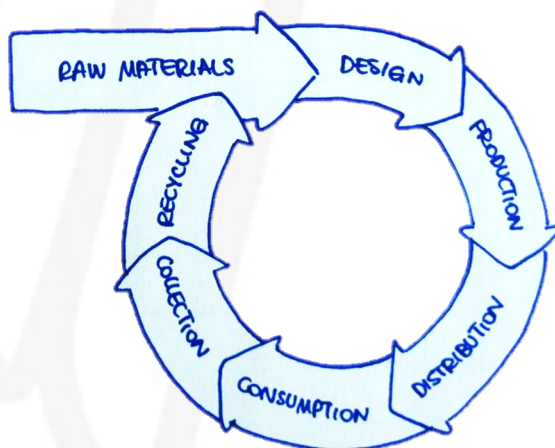
Rivalutare i propri processi, le proprie operazioni e le proprie attività sotto una diversa prospettiva

Modello Business As Usual:

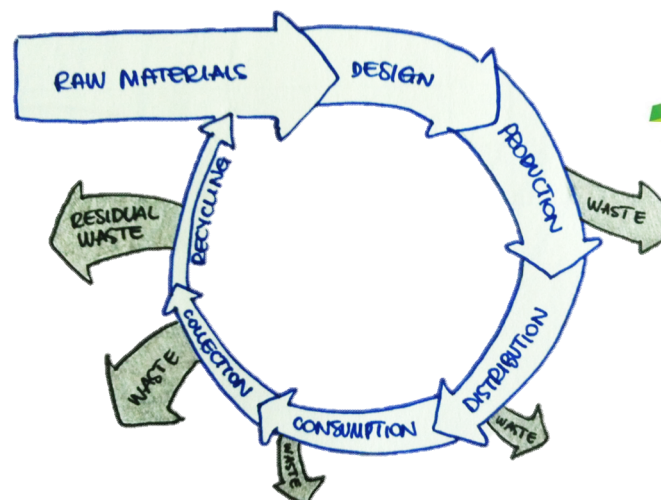
Take – make - dispose



Trend globali
e sfide



Modello circolare
Come dovrebbe essere



Modello circolare
Come realmente è

Nuove
opportunità

Green Economy Network - GEN

Nel 2011 nasce il Green Economy Network, la rete promossa da Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza per stimolare nuove alleanze tra le imprese che offrono prodotti, tecnologie e servizi per la sostenibilità ambientale ed energetica e che si propone come solido interlocutore verso le istituzioni nazionali ed internazionali.


50 MLD €
400
Imprese
25000
addetti

Strumento fondamentale per
acquisire sempre maggiore
visibilità sul mercato nazionale
e globale

Spazio dove incontrarsi per fare
business e allearsi per
sviluppare progetti

Il Repertorio aziende

E' stato realizzato un Repertorio online www.greeneconomynetwork.it per dare spazio e visibilità alle aziende che operano nella green economy.

Si tratta di uno strumento costantemente aggiornato che serve a chi opera in questi settori per farsi conoscere dal mercato e per trovare nuovi e qualificati partner, ma anche a chi cerca prodotti, tecnologie e servizi ambientali ed energetici.



Alcune attività del GEN

Sfruttare al massimo le potenzialità di business derivanti dal settore della sostenibilità ambientale e energetica

Facilitare i rapporti con il credito e l'accesso ai fondi per lo sviluppo europei e internazionali

Sviluppare progetti industriali congiunti attraverso un network internazionale

Sostenere le strategie di internazionalizzazione delle imprese, presidiando i mercati e sviluppando proficue sinergie con stakeholder autorevoli

L'unione accresce la forza di competere nei bandi e negli appalti internazionali e migliora la competitività delle imprese



Per informazioni:

Green Economy Network

Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza

Tel.: +39 02 58370483

Vincenzo Mauro

vincenzo.mauro@assolombarda.it